

di Filippo Ferretti

N. 6-7

Sono stati annunciati gli appuntamenti di fine anno del Ventidio Basso

Il Massimo chiude il '97 in bellezza



Il Ventidio Basso si appresta a vivere la quarta stagione della sua rinascita, sempre sotto la consulenza artistica del maestro Ada Gentile.

Per questo e proprio mentre si sta vivendo il cartellone di

«Ascoli Estate», che comprenderà la serata dedicata a Kurt Weill il prossimo 19 luglio, è stato annunciato il programma di fine anno, che costerà 590 milioni di lire.

Si tratta di quattro date, tutte rientranti nel periodo ottobre-dicembre '97, più il consueto Concerto di Capodanno, stavolta affidato alla «Wiener Operetten Orchestra».

La chiusura della stagione '97 conferma gli appuntamenti annunciati all'inizio dell'anno, come l'incontro tra musica e poesia per il 16 ottobre e la pre-

senza di svariati letterati locali o la serata dedicata al capolavoro di Prokofiev «Pierino e il lupo», con l'orchestra «ProArte Marche» e la voce di Oreste Lionello, in scena il 25 ottobre. C'è già molta attesa per il secondo avvenimento lirico dell'anno dopo «Il Trovatore», vale a dire «L'amico Fritz» di Mascagni, la cui scelta di regia da Mario Monicelli è caduta ora su Ugo Gregoretti. Il tutto previsto dal 22 al 24 novembre con un cast capeggiato da Pietro Ballo e Svetla Vassileva. Finale canonico natalizio con il concerto gospel e la performance dei «Golden Gospelsingers» il 14 dicembre '97. Durante l'incontro di presentazione degli spettacoli, Ada Gentile e Franco Laganà, assessore alla Cultura del Comune, hanno ricordato l'impegno predominante dell'attuale gestione del Ventidio, cioè evitare sperperi economici e puntare il più possibile alla qualità artistica. A questo proposito non hanno mancato di riportare le cifre concernenti l'attuale attività lirica, che con un budget a disposizione di un miliardo e 300 milioni di lire, finora è riuscita ad ottenere di risparmio-guadagno di oltre 120 milioni e attirare seimila spettatori con circa 800 studenti paganti.

L'obiettivo di far affluire pubblico giovane al Ventidio è certamente uno degli impegni personali di Ada Gentile, insieme allo sviluppo di potenzialità locali. Ecco dunque che, dopo l'esperimento avvenuto con il «Trovatore», i ragazzi dell'Istituto d'Arte torneranno a collaborare con le scenografie del Ventidio per «L'amico Fritz», opera che vedrà anche

l'apporto della locale IPSIA per i costumi.

Sempre a proposito di dare impulso a forze artistiche emergenti, nelle intenzioni del consulente artistico c'è la possibilità di creare una serie di appuntamenti sinfonici con la presenza della «ProArte Marche» e dare vita a nuove audizioni nel prossimo dicembre, allo scopo di trovare le voci nuove per il secondo cast delle due opere liriche previste per il '98. Difficoltà invece per poter far circuitare in giro per l'Italia le produzioni liriche del teatro ascolano, a causa della mancanza di un ufficio apposito per un tale organizzazione. «Avere pochi soldi a disposizione stimola la fantasia, anche se poi pone dei limiti», ha dichiarato la Gentile: «quello che però è importante, e per cui mi batterò sempre, è non far morire il teatro in Italia...»



Palcoscenico
rubrica di cultura
e spettacolo
di Filippo Ferretti

flash

IL MENSILE DI VITA PICENA
tel: 0736/261250